

RELAZIONE DEL DIFENSORE CIVICO DEL COMUNE DI FABRIANO AL CONSIGLIO COMUNALE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DALL'1 SETTEMBRE 2003 AL 31 GENNAIO 2004.

PREMESSA

Sono stata nominata Difensore Civico con deliberazione del Consiglio Comunale n.92 del 06.06.2003, divenuta esecutiva in data 23.06.2003.

Con successiva delibera consiliare n.114 del 11.07.2003 è stata determinata la data di inizio dell'attività per il 01.09.2003, individuata la sede del Difensore Civico presso i locali dell'U.R.P., stabilita l'indennità di funzione e decisa la mia presenza negli uffici comunali per due giorni a settimana di quattro ore cadauno.

Successivamente, per ragioni logistiche ed organizzative, l'Amministrazione comunale riteneva più idonea, per lo svolgimento delle funzioni del difensore civico, la sede Municipale di Via Dante.

In data 26.08.2003 seguiva un incontro con la Dirigente del I° Settore Affari Generali f.f., Dott.ssa Daniela Poeta, nel corso del quale veniva individuata nell'ufficio dell'Assessore Leandro Mariani la sede provvisoria per lo svolgimento delle mie funzioni. Quest'ultimo si rendeva disponibile sin da subito a condividere temporaneamente la stanza lasciandola a mia completa disposizione nei giorni di Martedì e Giovedì di ogni settimana dalle ore 15.30 alle ore 18.30, orario in cui assicuravo la mia presenza presso il Comune.

Le mansioni di segreteria venivano affidate alle dipendenti comunali Sig.ra Anna Arcangeli e Sig.ra Luciana Grifoni, presso i cui numeri telefonici 0732.709270 - 709221, è possibile rivolgersi ogni giorno per fissare un appuntamento con il difensore civico.

L'orario di ricezione dei cittadini veniva pubblicizzato attraverso la stampa locale, a cui ho concesso alcune interviste nelle quali ho illustrato sommariamente il ruolo e le funzioni del difensore civico comunale,

iniziando in tal modo ad informare la cittadinanza sui compiti e le competenze attribuite a tale organismo. Ed è mia intenzione proseguire detta opera di informazione per tutta la durata del mio mandato, visto che tale istituzione rappresenta un'assoluta novità per il Comune di Fabriano, nonostante siano trascorsi 14 anni dall'entrata in vigore della legge istitutrice (L.142/1990).

Dopo le doverose presentazioni formali, affrontavo i problemi di dotazione logistica ed organica del nuovo ufficio, ed in questo venivo coadiuvata dalla Dott.ssa Daniela Poeta, con il generoso aiuto anche delle Sig.re Anna Arcangeli e Luciana Grifoni – che meritano il mio ringraziamento – le quali si attivavano sin da subito per garantirmi la dotazione minima necessaria allo svolgimento delle mie funzioni (materiale di cancelleria – computer portatile), e con le quali si è instaurato un prezioso e fattivo rapporto di collaborazione.

RUOLO DEL DIFENSORE CIVICO

La funzione del Difensore Civico Comunale è essenzialmente quella di tutelare i cittadini contro le disfunzioni dell'Amministrazione ed in particolare nei confronti di provvedimenti, atti, fatti, comportamenti, omissioni, ritardi del Comune e degli Enti, Istituzioni, Consorzi e Aziende sottoposti al suo controllo e vigilanza. L'istituto è previsto dalla Legge 142/90 e dallo Statuto del Comune di Fabriano.

La legge 142/90, contenente il nuovo ordinamento delle autonomie locali, esattamente al comma 1 dell'art. 8, attribuisce al Difensore Civico il ruolo di garante dell'imparzialità e del buon andamento della pubblica amministrazione comunale, che egli può esercitare segnalando, anche di propria iniziativa, gli abusi, le disfunzioni, le carenze ed i ritardi dell'amministrazione nei confronti dei cittadini.

Suo compito istituzionale è, pertanto, quello di raccogliere le richieste e le denunce dei cittadini, singoli o associati, valutarne con giudizio imparziale

la fondatezza, sia sotto il profilo della legittimità che sotto il profilo del “merito” e quindi intervenire presso l’Amministrazione per risolvere le questioni sollevate.

In particolare, il difensore civico può verificare di propria iniziativa o su istanza dei cittadini, la regolarità di un procedimento amministrativo, chiedere notizie sullo stato degli atti, sollecitarne la conclusione nei termini previsti dalla legge.

Può inoltre consultare le pratiche e ottenere copia di ogni atto e documento relativo all’oggetto del proprio intervento, aiuta il cittadino ad ottenere il rispetto delle norme sulla trasparenza amministrativa, può convocare il responsabile del procedimento per ottenere documenti, chiarimenti ed informazioni.

Un’ ulteriore importante novità è stata introdotta dalla legge 24.11.2000 n.340 in materia di diritto di accesso agli atti amministrativi, la quale, modificando in parte l’art. 25 della Legge 241/90, ha introdotto due diversi strumenti di tutela a favore del cittadino che abbia subito l’illegittima lesione del diritto stesso, in virtù di diniego della P.A. o di silenzio di quest’ultima sull’istanza di accesso protrattosi per un periodo (fissato dalla legge - IV° comma art.25 L.241/90 – in 30 giorni) sufficiente a far maturare il cd. *silenzio rifiuto*.

Ed il primo e più agile strumento di tutela, introdotto dalla legge citata in alternativa – ed è questa la novità - al ricorso al T.A.R., consiste nel richiedere, entro i trenta giorni dalla conoscenza del provvedimento lesivo della P.A., proprio al competente difensore civico il *riesame* dell’istanza e del conseguente provvedimento privativo della facoltà di visione degli atti richiesti.

A seguito della richiesta di riesame, il difensore civico, ove ritenesse illegittimo il diniego, lo comunica alla P.A. interessata, la quale dovrà ripronunciarsi sulla vicenda entro trenta giorni dal ricevimento del

provvedimento sollecitativo del difensore civico. In mancanza di detta comunicazione, *"l'accesso è consentito"* (art.25 IV° comma L.241/90) .

La portata di detta modifica alla legge 241/90 è, a mio avviso, di estrema importanza poiché ha di fatto snellito la procedura posta a tutela del cittadino che, prima della riforma, poteva impugnare esclusivamente avanti al T.A.R., il provvedimento di diniego della P.A., con la conseguenza che solo pochissimi ricorrevano in via giudiziale temendo di doversi accollare costi eccessivi.

Infine, la legge 127/1997 affida al difensore civico, su richiesta scritta e motivata di ¼ dei consiglieri comunali, funzioni di controllo delle deliberazioni della Giunta e del Consiglio riguardanti gli appalti di lavori, servizi e forniture, assunzioni e variazioni della pianta organica del personale.

EVASIONE DELLE RICHIESTE DEI CITTADINI

Il cittadino può rivolgersi al difensore civico senza alcuna formalità previo appuntamento telefonico con la segreteria.

Egli, dopo aver esaminato la richiesta del cittadino, formula l'istanza scritta e la invia al Sindaco ed al Direttore Generale. Quest'ultimo, a norma di regolamento, ricevuta l'istanza deve, entro cinque giorni, comunicare al difensore civico il Dirigente competente per materia, il quale è tenuto a fornire, entro quindici giorni, tutte le informazioni in suo possesso relative all'oggetto dell'istanza.

Tuttavia, al fine di accelerare l'iter procedurale, ho ritenuto, in accordo con il Direttore Generale, di individuare immediatamente il Funzionario competente e di inviare l'istanza sin da subito anche a quest'ultimo (che pertanto la riceve contestualmente al Sindaco ed al Direttore generale.

Ricevuta la documentazione necessaria nonché i chiarimenti da parte del Funzionario competente, il Difensore Civico procede alla stesura di una risposta scritta motivata che viene inviata al cittadino istante nonché in

copia al Sindaco ed al Direttore Generale. Ho ritenuto opportuno inviarne un'ulteriore copia anche al Funzionario interessato alla procedura.

Si deve però lamentare che, in alcuni casi, l'iter procedurale viene fortemente rallentato dal ritardo con cui il Dirigente competente risponde alle richieste del difensore civico, ritardo che talvolta si è protratto per alcuni mesi.

Tali disfunzioni erano tutto sommato prevedibili, stante il mio recente insediamento, ed è comprensibile, in questa prima fase, la difficoltà incontrata dagli uffici comunali interessati e dai rispettivi dirigenti, a "gestire" le mie richieste. E' evidente che la mia presenza li ha gravati di ulteriori incombenze.

Per tali motivi ho ritenuto, in questa fase iniziale, di sollecitare soltanto verbalmente i dirigenti " ritardatari", inserendo nelle nuove istanze l'avvertimento che la risposta deve essere data al Difensore Civico entro il termine di quindici giorni previsto dal regolamento comunale.

Per il futuro, ove tali ritardi dovessero ripetersi, è mia intenzione sollecitare per iscritto il Dirigente competente ed interessare anche il Direttore Generale. Ciò al fine di ridurre i tempi di attesa e garantire al cittadino una risposta celere.

CONTENUTO DELLE RICHIESTE ED ESITI DELLE STESSE

Prima di procedere all'elencazione dei casi sottoposti alla mia attenzione e dell'attività conseguentemente svolta, è doveroso premettere che, essendo trascorsi soltanto cinque mesi dal mio insediamento (02.09.2003 – 31.01.2004), e rappresentando la figura del Difensore Civico comunale un'assoluta novità per la cittadinanza, è ancora troppo presto per fare bilanci, se non provvisori.

Passando ad elencare nel dettaglio l'attività svolta in questo periodo, va detto innanzitutto che sono stati numerosi i cittadini che si sono rivolti al

difensore civico, a dimostrazione dell'interesse che questa nuova figura istituzionale ha suscitato sin da subito nella cittadinanza.

In particolare le persone che si sono rivolte a questo ufficio (*contatti*) sono state in totale **43** (con la certezza di dimenticarne qualcuna non avendone trascritto il nome sull'agenda), un numero di tutto rispetto se si considera che l'istituto del difensore civico rappresenta un'assoluta novità per Fabriano e che l'Ufficio è operativo solo dal 2 Settembre 2003.

Le problematiche portate alla mia attenzione sono le più disparate e spesso non riguardano materie di competenza del difensore civico (**19**), ovvero rientrano nella competenza di altro difensore civico (**4**) (2 questioni contro il Comune di Genga; 1 contro il Comune di Serra San Quirico; 1 contro il Comune di Cerreto D'Esì).

Talvolta si sono rivolti a me per lamentare questioni private, confondendomi con l'Ufficio del Giudice di Pace.

In questi casi ho comunque assicurato al cittadino una risposta, un chiarimento o un suggerimento, adeguandomi alla prassi seguita da altri colleghi, soprattutto nella prima fase di insediamento in cui vi è assoluta confusione sulle materie rientranti nella competenza del difensore civico.

Le richieste riguardanti invece materie di mia competenza sono state **20**. Di esse 9 hanno ricevuto risposta, e dunque per queste il procedimento si è concluso, 4 sono tutt'ora in corso, (in attesa di ricevere risposta e/o documentazione dal Dirigente competente), 4 in attesa di evasione e 3 invece sono state ritenute infondate e pertanto il cittadino è stato consigliato di rinunciare alla vertenza .

Al fine evidenziare le materie dove maggiormente si concentrano le lamentele dei cittadini, procederò a suddividere i casi segnalati per Settore e Servizio di competenza, precisando tuttavia che molte problematiche investono funzioni trasversali e che nell'elencazione

effettuata qui di seguito il singolo caso è stato comunque indicato nel settore e/o servizio ritenuto preminente:

SETTORE 1° - AFFARI GENERALI **2**

PROTEZIONE CIVILE 1

1- problematiche moduli abitativi post sisma

ATTIVITA' PRODUTTIVE 1

1- regolamentazione servizio taxi e noleggio c.c.

SETTORE 2° - SERVIZI AL CITTADINO **1**

SERVIZI SOCIALI EDUCATIVI 1

1- regolamento graduatorie di accesso asili nido comunali

SETTORE 3° - ECONOMICO FINANZIARIO **2**

SERVIZIO TRIBUTI 1

1- cartelle I.C.I. (non per l'illegittimità della cartella ma per applicazione alla lettera della normativa, con effetti iniqui sul cittadino)

Richieste di intervento infondate 1

SETTORE 5° - ASSETTO DEL TERRITORIO **12**

SERVIZI AMINISTRATIVI E CONTABILI 4

1-2- diniego accesso a documenti amministrativi

URBANISTICA AMBIENTE 1

1- inquinamento ambientale acustico proveniente da industrie in zona residenziale

MANUTENZIONE SERVIZI A RETE 4

- 1- completamento via pubblica
- 2- manutenzione acquedotto per danni ad abitazione privata
- 3- ripulitura griglie di raccolta acque pluviali per danni a negozio
- 4- manutenzione stradale per danni da allagamento a fondo limitrofo

MANUTENZIONE PATRIMONIO 1

- 1- rifacimento tetto cappella cimiteriale

EDILIZIA PRIVATA 2

- 1- richiesta controllo di autorizzazione edilizia
- 2- diniego concessione edilizia per superamento sup. di piano (verifica di comparto)

Richieste di intervento infondate 2

SETTORE 6° - POLIZIA MUNICIPALE 3

VIABILITA' 3

- 1- controllo rete viaria
- 2- rifacimento segnaletica orizzontale e verticale; regolamentazione parcheggio in zona centro storico
- 3- richiesta controlli velocità vetture su strada sita in frazione

1

Analizzando i dati soprariportati emerge una evidente differenza tra il numero delle persone che si sono rivolte al mio ufficio (43) e quelle che hanno sollevato questioni di mia competenza (20). Ciò sta a significare che la cittadinanza non ha ancora ben recepito quale è esattamente il ruolo svolto dal difensore civico comunale e le materie di sua competenza.

Ritengo che una migliore diffusione di tali informazioni, estesa su tutto il territorio comunale, attuata anche attraverso i locali organi di stampa,

ovvero mediante forme alternative di pubblicità, ad esempio, con l'invio a tutti i nuclei familiari di un depliant informativo sul servizio, sarebbe certamente opera di divulgazione efficace e, sono certa, apprezzata da tutti i cittadini.

Ed è anche con questo intento che ho accettato di buon grado l'invito rivoltomi dalla Università Terza Età di Fabriano di tenere una lezione sul ruolo e le funzioni del difensore civico, che si svolgerà il prossimo 20 Aprile 2004.

Ritornando alla lettura dei dati sopraelencati, emerge altresì che il Settore comunale in cui si concentra la gran parte delle lamentele è il 5° - Assetto del Territorio (12) seguito dal 6° - Polizia Municipale (3).

Trattandosi di dati comunque parziali, relativi a soli 5 mesi di attività, ritengo sia prematuro fare osservazioni sul punto, riservandomi di approfondire questo aspetto nella prossima relazione annuale in occasione della quale avrò certamente maggiori dati a disposizione, che mi consentiranno di effettuare osservazioni più dettagliate, anche eventualmente di tipo statistico.

Concludo ringraziando l'Amministrazione Comunale in tutte le sue espressioni per la particolare attenzione e disponibilità accordatemi in questi cinque mesi di mandato, e certa

Nella speranza di aver ben relazionato l'attività da me svolta in questi primi cinque mesi di insediamento, e restando comunque a disposizione del Presidente del Consiglio Comunale e di tutti i Consiglieri per eventuali chiarimenti e/o approfondimenti sulle questioni portate alla mia attenzione, invio cordiali saluti.

Fabriano, 27.01.2004

Il difensore civico comunale

Avv. Maria Luisa Boldrini